

# Direttiva nitrati, slittano le verifiche

*Il convegno di Confagricoltura: ecco i metodi per restare entro i limiti*

Si profilano i tempi supplementari per i piani di utilizzazione agronomica, i Pua che vanno presentati in Regione entro fine mese. A ieri, su 22mila domande inoltrate, gli uffici ne avevano filtrate appena 2.500. L'indicazione è arrivata dal tecnico del Pirellone Adriano Peri che ieri è intervenuto al convegno dei giovani imprenditori di Confagricoltura sulla direttiva nitrati: non ha parlato espressamente di proroghe, ma ha sottolineato che «ci saranno conseguenze». Slittano al 31 dicembre 2010, invece, le verifiche

sulla messa in regola rispetto alla direttiva nitrati. Una direttiva che continua a suscitare preoccupazioni. Il presidente di Anga Mantova, Davide Lorenzi, ha sottolineato il rischio che i limiti finiscano col ridurre il patrimonio zootecnico.

Ci sono alternative? Giuseppe Bonazi, del Crpa di Reggio, è possibilista: seguendo un piano specifico, con la coltivazione di mais in doppio raccolto oppure prato stabile con prevalenza di graminacee, oppure orzo o frumento più erbaio estivo, è possibile ottenere un innalza-

mento del limite, come quello concesso alle Fiandre.

Proroghe o incremento dei limiti non cancellano la necessità di abbattere il tasso di nitrati. In quest'ottica, Donato Rotundo di Confagricoltura ha sottolineato il ruolo positivo dell'utilizzo agro energetico delle biomasse, mentre il professor Giorgio Provolo ha affrontato gli aspetti legati a biogas, estrazione dell'azoto minerale, rimozione biologica, separazione dei solidi grossolani, stabilizzazione e combustione.

